RIPENSARE L'ATTRATTIVITÀ REGIONALE

OECD

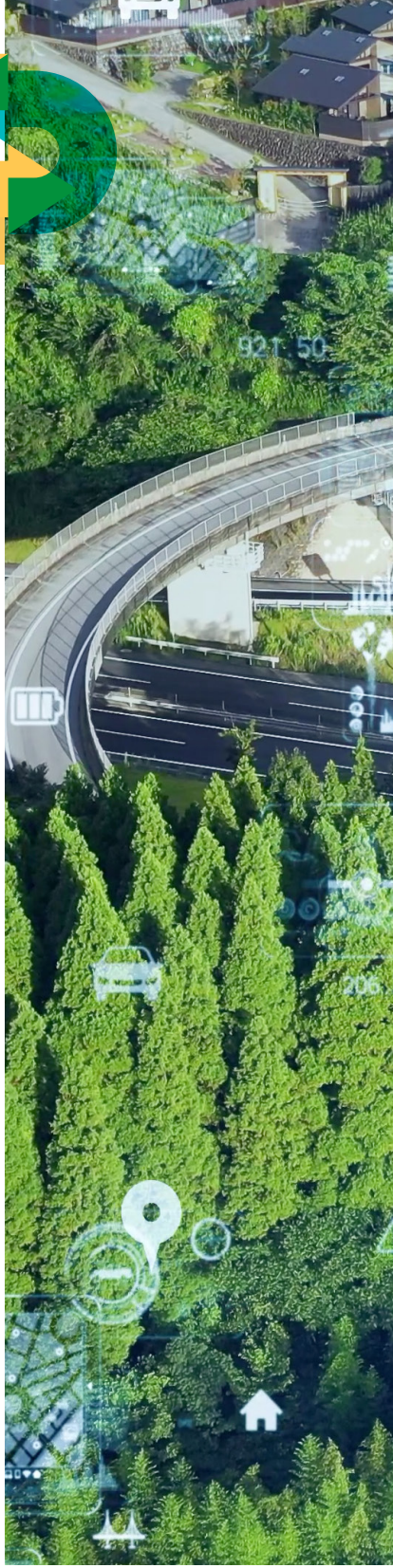
Regioni nella globalizzazione

Ripensare le strategie di attrattività regionale per uno sviluppo inclusivo e sostenibile

Come possiamo raggiungere uno sviluppo inclusivo, resiliente e sostenibile, con un impatto positivo sul benessere delle persone e dei luoghi in cui vivono?

Questo è il motivo per cui l'OCSE accompagna le regioni per comprendere la loro posizione nel contesto della globalizzazione, così come le leve politiche e gli strumenti disponibili per migliorare la loro attrattività nei confronti dei gruppi target internazionali.

Adottando una metodologia innovativa e completa, incoraggiamo le regioni a ripensare il loro approccio allo sviluppo territoriale in seguito alla crisi del COVID-19. Ci concentriamo sulla comprensione delle caratteristiche internazionali delle regioni, sull'identificazione dei fattori esistenti e nuovi di attrattività regionale, e sulla comprensione dei bisogni regionali e delle risorse necessarie per prosperare nel nuovo ambiente globale.



Sulla base di un'ampia analisi delle dimensioni strategiche - che riflettono sia le connessioni internazionali che l'attrattività - forniamo alle regioni raccomandazioni politiche su misura per migliorare la loro attrattività nei confronti di investitori internazionali, talenti e visitatori, e per sfruttare le GVC in evoluzione e le opportunità di reshoring. Identifichiamo anche meccanismi innovativi di governance e coordinamento per sostenere la loro attuazione.

Viene fornita una selezione di strumenti per migliorare la visibilità delle regioni partecipanti, tra cui: casi studio, 'highlights', webinar per condividere esperienze e buone pratiche, esposizione in pubblicazioni e siti web dell'OCSE, e accesso ad una rete crescente di regioni.

Le regioni hanno bisogno di comprendere appieno le sfide emergenti o rafforzate dalla pandemia.

L'obiettivo di questo progetto non è mai stato tanto pertinente da quando la pandemia di COVID-19 ha provocato la più grave recessione in quasi un secolo.

Le regioni stanno affrontando un nuovo ambiente economico e sanitario che spinge a ripensare la partecipazione alla globalizzazione, così come la loro attrattività relativa nei confronti di investitori, talenti e visitatori.

In risposta, le regioni devono comprendere appieno le sfide strutturali emergenti o rafforzate dalla pandemia e il modo in cui i loro profili internazionali potrebbero essere cambiati, pur mantenendo l'attenzione sulla fornitura di benefici ai residenti e alle imprese locali e sulla conservazione delle risorse ambientali. La pandemia sta anche accelerando e rimodellando i megatrend esistenti e approfondendo il loro impatto nei diversi territori. Gli indicatori che seguono evidenziano sia l'impatto asimmetrico della crisi all'interno e tra i paesi, sia i megatrend che potrebbero amplificare ulteriormente le disuguaglianze regionali esistenti.

80%

L'80% delle regioni OCSE ha sperimentato una disoccupazione superiore ai livelli pre-COVID nel secondo trimestre del 2021, con differenze significative osservate all'interno dei paesi.

4%-40%

è la quota di posti di lavoro ad alto rischio di automazione nelle regioni OCSE.

-72%

nel 2021 gli arrivi turistici internazionali sono rimasti ben al di sotto dei livelli prepandemici del 2019, con un recupero dei livelli pre-COVID non previsto in alcune regioni per 5 anni.

-40%

Variazione percentuale degli investimenti diretti esteri, in media, in tutti i paesi OCSE tra il 2019 e il 2020.

-31% vs +21%

Rispetto alle medie nazionali dei paesi OCSE, la velocità di download su rete fissa è in media del 31% più lenta nelle zone rurali e del 21% più alta nelle città.

L'analisi statistica e politica con casi studio sono il cuore del progetto

Per aiutare le regioni a ripensare le loro strategie di attrattività, l'OCSE cerca di determinare la loro posizione nel nuovo ambiente globale prima e dopo la pandemia (tenendo conto degli impatti dei megatrend come il cambiamento climatico, la digitalizzazione e il cambiamento demografico).

Sosteniamo i governi nazionali e regionali a sviluppare e implementare politiche che migliorino l'attrattività inclusiva, sostenibile e regionale. Questo si ottiene:

- **Mettendo a disposizione analisi statistiche basate su una valutazione quantitativa dell'attrattività regionale in paesi membri e partner dell'OCSE selezionati**. Fornendo prove uniche sui fattori di attrattività regionali esistenti ed emergenti e sui fattori di internazionalizzazione (ad esempio, esplorando il legame tra benessere e attrattività, inclusione sociale e resilienza economica, talento locale e persone nate all'estero, ecc.)

- **Accompagnando le regioni nella progettazione di politiche che migliorino l'attrattività regionale** nei confronti di investitori, talenti e visitatori, aumentando al contempo il benessere dei residenti, basandosi sull'esperienza di omologhi OCSE e non OCSE a livello nazionale, regionale e locale. Sostenendo l'attuazione di tali politiche attraverso un migliore coordinamento tra gli attori pubblici a tutti i livelli e gli stakeholder privati.

- **Sviluppando casi studio che permettano alle regioni di utilizzare la globalizzazione come risorsa per lo sviluppo regionale in seguito alla pandemia di COVID.** Concentrandosi su dei territori specifici in termini di cluster industriali o di servizi, collegamenti urbano-rurali, e presentanti forti sfide e opportunità in un periodo di transizione dovuto ai cambiamenti demografici, ambientali e tecnologici.

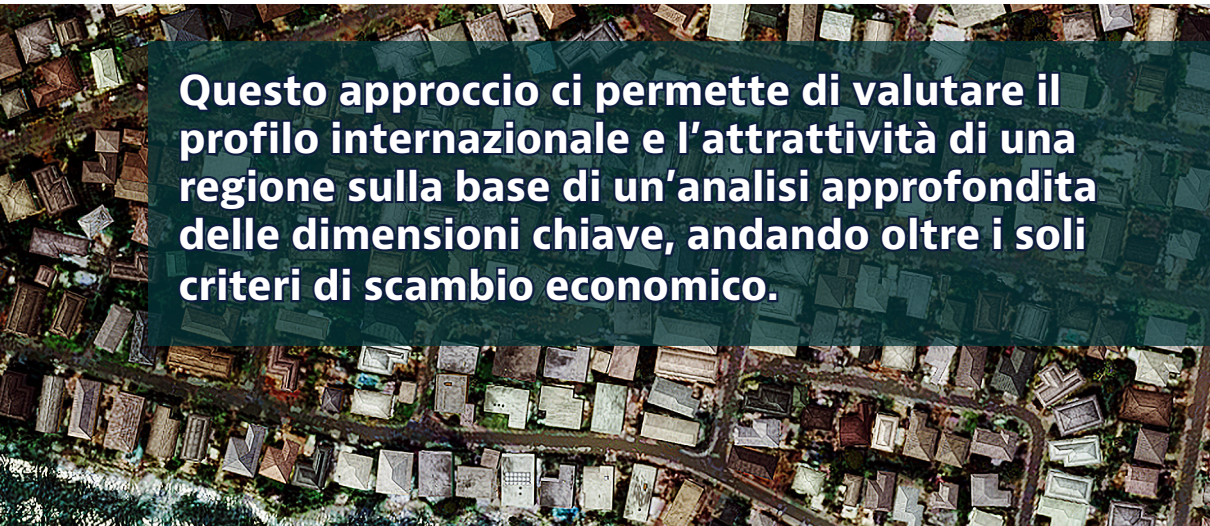
Per questo progetto, l'OCSE ha disegnato un quadro metodologico originale, riunendo quattro categorie di connessioni internazionali:

- **Le connessioni infrastrutturali,** ovvero le connessioni fisiche che una regione offre ai suoi potenziali partner internazionali: strade, aeroporti, porti, ferrovie, internet a banda larga e logistica;

- **Le connessioni di conoscenza** si riferiscono a diverse dimensioni di innovazione (ricercatori stranieri, collaborazioni di brevetti internazionali, ecc;) e legami culturali;

- **Le connessioni umane** consistono in stranieri che viaggiano o si stabiliscono in un territorio, in particolare migranti e visitatori;

- **Le connessioni d'affari,** o scambi commerciali e finanziari, consistono in importazioni, esportazioni e investimenti diretti esteri.



Questo approccio ci permette di valutare il profilo internazionale e l'attrattività di una regione sulla base di un'analisi approfondita delle dimensioni chiave, andando oltre i soli criteri di scambio economico.

Oltre agli indicatori economici, il progetto considera una serie di indicatori associati al benessere, all'inclusione e alla sostenibilità ambientale, tutti necessari per rendere le regioni attraenti (per gli investitori, i talenti e i visitatori) e resilienti a lungo termine.

Vengono utilizzati più di 50 indicatori, che coprendono 14 dimensioni dell' attrattività, distribuite in sei aree:

Attrattività economica: per esempio, innovazione e imprenditorialità, PMI e mercato del lavoro

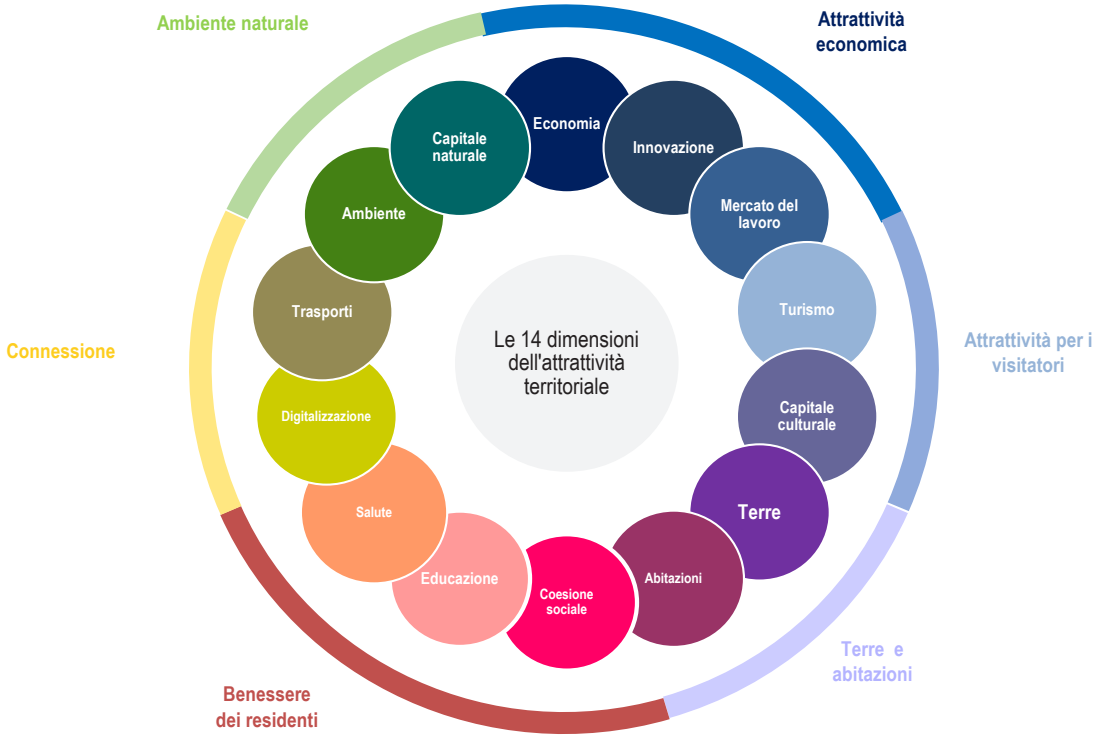
Connettività: ad esempio, trasporti, logistica e digitalizzazione

Attrattività per i visitatori: ad esempio turismo e capitale culturale

Ambiente naturale: ad esempio ambiente e capitale naturale

Benessere dei residenti: ad esempio salute, istruzione e coesione sociale

Terreno e abitazioni



L'OCSE ha riunito **25 regioni di 10 paesi** per comprendere meglio i loro profili internazionali e ripensare gli approcci all'attrattività regionale nel nuovo ambiente globale, e altre seguiranno.

Una rete crescente di regioni ci aiuta a capire le caratteristiche internazionali dei territori.

Scoprite di più su

regions@oecd.org

www.oecd.org/regional/globalisation.htm

Per saperne di più
www.oecd.org/cfe

Seguiteci su

@OECD_local | #OECDregions | /company/oecd-local/

WP: oecdcogito.blog/

OECD

Co-funded by the European Union